COMUNICATO STAMPA

Premio Letterario "AbiLibri" 2026: il 27 novembre in Campidoglio la cerimonia finale della prima edizione

Sul podio Jan Grue, Giorgio Perinetti e Giorgia Favia, selezionati tra 23 opere in gara. Menzione speciale per il libro illustrato di Laura Coccia e Giorgia Cozza. Appuntamento alle ore 17.30 nella Sala della Protomoteca alla presenza della Giuria e del Comitato Scientifico

ROMA, **novembre 2026** – Si terrà **venerdì 27 novembre 2026**, alle **ore 17:30**, nella **Sala della Protomoteca in Campidoglio**, la cerimonia di premiazione della prima edizione del **Premio Letterario Nazionale "AbiLibri – Storie di Fragilità resistenti e Differenze che convivono"**.

Nato dall'esperienza maturata all'interno di **Sapienza Università di Roma** dal 2013 nel sostegno agli studenti con disabilità (in linea con la Legge 17/99), il riconoscimento promuove la narrativa italiana e tradotta che affronta i temi della vulnerabilità, dell'inclusione e della convivenza delle differenze, intese come condizione strutturale dell'esperienza umana e valore per la comunità. Il percorso di valutazione ha coinvolto 23 opere pubblicate in Italia nel 2025: il Comitato di Selezione ha individuato la sestina finalista valutando qualità letteraria, originalità narrativa e capacità di superare gli stereotipi, giungendo alla proclamazione del podio lo scorso 30 ottobre attraverso il voto congiunto della Giuria dei docenti e di una giuria studentesca composta dagli iscritti ai corsi di laurea magistrale in Filologia Moderna, Linguistica ed Editoria e Scrittura della Sapienza.

Sul podio della prima edizione salgono tre opere che indagano la fragilità da prospettive complementari:

- **1° Classificato (Premio € 2.500) – *La mia vita come la vostra* di Jan Grue (Iperborea).** «Un'opera di alto valore letterario e civile. Con una scrittura di rara precisione e sensibilità, l'autore intreccia memoria autobiografica, documenti clinici e riflessioni personali in una struttura narrativa originale, contrapponendo al linguaggio impersonale delle istituzioni la complessità dell'esperienza vissuta. Al tempo scandito dalle diagnosi e dalle prognosi oppone la pienezza degli istanti, degli affetti e della paternità: la lentezza del corpo diviene così una diversa misura dell'esistenza. Ne scaturisce un'opera che, superando ogni rappresentazione stereotipata della disabilità, trasforma il racconto di sé in una riflessione di respiro universale sulla vulnerabilità umana, sulla dignità inalienabile della persona e sul valore irriducibile di ogni vita».
- **2° Classificato (Premio € 1.500) – *Quello che non ho visto arrivare* di Giorgio Perinetti (Cairo Editore).** «Giorgio Perinetti trasforma la perdita della figlia Emanuela, a causa dell'anoressia, in una testimonianza civile di rara onestà. Il libro affronta la fragilità come elemento ineludibile dell'esperienza umana, senza retorica consolatoria, e restituisce una verità emotiva complessa e credibile. La narrazione, fedele agli eventi, resta vivace anche nei passaggi più drammatici grazie a dialoghi serrati e a una scrittura chiara e misurata. Porta l'attenzione su una realtà molto diffusa, scardinando silenzi e pregiudizi e invitando a riconoscere per tempo le richieste di aiuto. La Giuria lo premia come opera capace di generare consapevolezza e relazione a partire dalla fragilità».
- **3° Classificato (Premio € 1.000) – *Nel segno dell'infinito. Riscoprirsi nello spettro* di Giorgia Favia (Giacovelli Editore).** «Per l'autenticità con cui racconta l'esperienza dell'autismo femminile, intrecciando parola e disegno in un percorso di riconoscimento di sé. La diagnosi

ricevuta in età adulta diventa una chiave per rileggere la propria storia e rendere visibili le barriere sociali e culturali che ne hanno segnato il cammino. Senza cedere al pietismo né all'eroismo forzato, l'opera restituisce dignità e complessità a una quotidianità in cui convivono vulnerabilità, capacità e autodeterminazione. Una testimonianza che assume valore collettivo, invita a interrogare i pregiudizi e afferma il diritto di ogni persona a raccontarsi e a essere riconosciuta nella propria singolarità».

Completano la sestina dei finalisti *Come il cane è arrivato da noi ed è rimasto* di Silvia Bortoli (Quodlibet, 4° posto), *22* di Alessandra Blasi (LdiLibro, 5° posto) e *Come una folata di vento* di Anna Rita Tombari (Marcianum Press, 6° posto). La Giuria ha inoltre assegnato una **Menzione Speciale** all'albo illustrato *La sedia magica della mamma* di Laura Coccia e Giorgia Cozza (Edizioni Il Ciliegio), apprezzato per la delicatezza del tema e l'efficacia educativa rivolta ai più giovani.

Il Premio, nato da un'idea di Maria Ines Brignoli, e la cui direzione artistica è affidata a Fabio Mollicone, si avvale di una **Giuria** presieduta dal medico, giornalista e scrittrice **Gabriella La Rovere** e composta da docenti ed esperti di diverse discipline: **Carlo Gelosi** (Università per Stranieri "Dante Alighieri"), **Roberto Alessandrini** (Università Pontificia Salesiana), **Emiliane Rubat du Merac** (Sapienza Università di Roma), **Gianfranco Crupi** (Sapienza Università di Roma), **Rosa Ferri** (già Direttrice del Dipartimento di Psicologia della Salute – Sapienza e Consigliera dell'Ordine degli Psicologi del Lazio) e **Mariella Nocenzi** (Università LUMSA).

Il **Comitato Scientifico** riunisce personalità del mondo accademico, giornalistico e sociale: **Arianna Punzi** (Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia di Sapienza Università di Roma), **Luigi Mazzone** (Direttore di Neuropsichiatria Infantile presso l'Università di Roma Tor Vergata), **Marco Damilano** (giornalista e scrittore), **Nicoletta Chiadroni** (regista e sceneggiatrice RAI) e **Giustino Trincia** (Direttore Caritas Roma).

L'iniziativa è promossa e sostenuta da **Roma Capitale**, in collaborazione con **Zètema Progetto Cultura**, ed è realizzata dall'**APS L'Orologio di Benedetta**, dalla testata giornalistica **Abitare A (Cofine srl)** e dall'**Associazione Periferie - Poeti del Parco**. Il progetto è inoltre realizzato con la collaborazione della **Facoltà di Lettere e Filosofia di Sapienza Università di Roma**, l'ospitalità della **Cappella Universitaria della Sapienza** (alla cui biblioteca verranno donati tutti i volumi acquistati per la valutazione) e con il patrocinio gratuito del **Centro Studi Paolo e Rita Borsellino** e della **Sezione Studi di Genere dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS)**. L'edizione 2026 vede inoltre il contributo principale di **Fondazione CDP**, ente non profit del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, e il contributo della Cooperativa COTRAD Onlus di Roma.

INFORMAZIONI E CONTATTI STAMPA

Evento: Cerimonia di premiazione - Premio Letterario "AbiLibri" 2026
Data e ora: Venerdì 27 novembre 2026, ore 17.30
Luogo: Sala della Protomoteca, Campidoglio – Roma
Relazioni Esterne: Maria Ines Brignoli
Social Media: **Matteo Maiorano**
Email: abilibri@virgilio.it | Sito web: www.abilibri.it
Telefono: 346 7251211 – 338 8374374

ROMA Zètema progetto cultura cdp fondazione